



La spiritualità del camminare insieme è chiamata a diventare principio educativo per la formazione della persona umana e del cristiano, delle famiglie e delle comunità.

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo:
siamo tutti riuniti nel tuo nome.
Vieni a noi, assistici,
scendi nei nostri cuori.
Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,
mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.
Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia,
non ci faccia sviare l'ignoranza,

non ci renda parziali l'umana simpatia,
perché siamo una sola cosa in te
e in nulla ci discostiamo dalla verità.
Lo chiediamo a Te,
che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,
in comunione con il Padre e con il Figlio,
per tutti i secoli dei secoli. Amen

“E la mano del Signore era con loro e così un grande numero credette e si convertì al Signore. Questa notizia giunse agli orecchi della Chiesa di Gerusalemme, e mandarono Bàrnaba ad Antiòchia.

Quando questi giunse e vide la grazia di Dio, si rallegrò ed esortava tutti a restare, con cuore risoluto, fedeli al Signore, 24da uomo virtuoso qual era e pieno di Spirito Santo e di fede. E una folla considerevole fu aggiunta al Signore. Bàrnaba poi partì alla volta di Tarso per cercare Saulo: lo trovò e lo condusse ad Antiòchia. Rimasero insieme un anno intero in quella Chiesa e istruirono molta gente. Ad Antiòchia per la prima volta i discepoli furono chiamati cristiani.” (At. 11,21-26).

1) Prima Fase dell'ascolto (prendere la parola)

Tenendo presente le domande fondamentali (**Con quale immagine rappresenteresti la chiesa universale e locale? Perché? Che cosa chiederesti alla nostra Chiesa locale perché cammini insieme?**), ogni partecipante condivide la propria esperienza rispetto al tema dell'incontro¹ usando **uno stile narrativo**:

- 1) **Come ci formiamo nella nostra comunità al “camminare insieme”?** Come le nostre comunità possono contribuire a formare i presbiteri e le altre figure che rivestono ruoli di responsabilità all'interno per renderle più capaci di “camminare insieme”, ascoltarsi a vicenda e dialogare? **Che formazione offriamo al discernimento e all'esercizio dell'autorità?**
- 2) Come la parrocchia valorizza l'esperienza e l'apporto delle aggregazioni laicali? Quali strumenti ci aiutano a leggere le dinamiche della cultura in cui siamo immersi e il loro impatto sul nostro stile di Chiesa? Quale uso facciamo degli strumenti messi a disposizione dagli Uffici pastorali diocesani e nazionali?

2) Seconda fase dell'ascolto (uscire da sé)

- Momento di silenzio² in cui ciascuno riflette su: *cosa mi ha colpito delle narrazioni? Cosa mi interpella profondamente? Cosa mi suggerisce lo Spirito?*
- Ogni partecipante³ è invitato, a giro, a condividere la propria riflessione, mentre gli altri custodiscono il silenzio;
- In maniera interattiva⁴, i partecipanti sono invitati ad esprimere in una frase la sintesi di quanto emerso.

3) Terza fase (costruire insieme)

- *Ci confrontiamo su cosa riteniamo importante dire a noi stessi e alla Chiesa intera come contributo sinodale rispetto a questo tema.*
- Alla luce di quanto ascoltato, i partecipanti, interagendo tra loro, sono invitati ad esprimere gli aspetti che possano sintetizzare quanto emerso (*quali sono gli elementi interessanti, innovativi, illuminanti rispetto al cammino sinodale? Quali ostacoli, difficoltà o preoccupazioni vale la pena segnalare?*)

4) L'incaricato fa una breve sintesi

Si conclude con la recita della preghiera e la benedizione finale.

¹ individualmente e in max 3 min.

² 2 minuti

³ 2 minuti

⁴ circa 10 minuti